PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA
Anno VIII - N. 2792 | Trieste, Sabato 31 Agosto 1889 (Edizione del mattino) | Anno VIII - N. 2792

**IL PICCOLO** esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.



## Telegrammi del „Piccolo"

**L'agitazione in Creta.** LONDRA 30. (*n. p.*) Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Altri sei battaglioni di truppe turche sono partiti per Creta. I musulmani di Creta, in una petizione, chiedono al sultano che conferisca maggiori poteri al governatore per disarmare la popolazione dell'isola.

**Creta e la Germania. - Un'insinuazione.** BERLINO 30. (*C. B.*) Rispondendo alla asserzione del giornale parigino *Parti national* che pretende sapere da fonte sicura che la Germania ha in animo di fare di Creta una provincia autonoma sotto la sovranità tedesca, la *Post* osserva che a qualunque tedesco legga tali notizie francesi riuscirà chiaro che con esse altro non si ha di mira se non di instillare nel Sultano diffidenza contro la politica tedesca.

**La crisi di Torino.** ROMA 30 (*C.B.*) La *Riforma* reca: Crispi conferì nel pomeriggio a lungo con i direttori della Banca Nazionale, del Banco di Napoli e della Banca Tiberina e con il sottosecretario di Stato al ministero del Tesoro La *Riforma* osserva: Tutto fa sperare una soluzione favorevole della crisi bancaria torinese.

Secondo il *Popolo Romano* la Banca Tiberina riprende domani i pagamenti dei depositi e dei conti correnti. Questo giornale esprime la convinzione che nel corso della prossima settimana la Banca potrà riprendere anche tutti gli altri affari.

**Parlamento inglese. — Il discorso della corona.** LONDRA 30. (*C.B.*) Il parlamento è aggiornato. Il relativo discorso della Corona dice essere cordialissimi i rapporti con l'estero; dal principio della sessione nulla essere avvenuto che possa menomare la speranza allora esternata nel mantenimento della pace europea. Il discorso accenna al respinto attacco dei mahdisti nell'Egitto, alla convenzione di Samoa, alla conferenza antischiavista di Brusselles, alla regolazione delle differenze di frontiera nell'Africa occidentale con la Francia e dice: I crediti votati per l'aumento dei mezzi di difesa sul mare permetteranno ai miei sudditi di dedicarsi con maggior fidanza nella pace alle imprese industriali. Il discorso ricorda il miglioramento della situazione economica della Irlanda e conclude: Dappertutto sono visibili lieti segni del progressivo aumento del benessere, quale frutto della ridestata fiducia.

**Gli scioperi.** LONDRA 30. (*C. B.*) Il cardinale Manning e il rappresentante del Lord Mayor, Alderman Lusk, ebbero un colloquio con i direttori dei *docks* allo scopo di appianare le divergenze pendenti fra i direttori e gli scioperanti. — Circa 1500 operai mugnai di Deptford abbandonarono il lavoro. A Keighley nel Yorkshire, sono in isciopero dai 2 ai 3 mila operai di quelle ferriere e chiedono l'aumento del 10 per cento sulle mercedi.

**Contro gli anarchici. — Nomina.** BERNA 30. (*C. B.*) Il consiglio federale decise di incamminare procedura penale contro gli autori e propagatori del manifesto degli anarchici svizzeri. — Il consigliere nazionale Stockmar di Berna è stato nominato consigliere generale per questa stessa sede.

**Nikita in giro.** PIETROBURGO 30. (*C.B.*) Il principe di Montenegro è partito ieri, accompagnato dal principe ereditario.

**Le vittime delle inondazioni.** LONDRA 30 (*C.B.*) La *Reuter* ha da Yokohama: Nelle inondazioni di Wakayama presso Osaka sono perite 10,000 persone, altre 20,000 sono rimaste senza tetto. Fra la popolazione regna grande miseria.

**La regolazione del Pruth.** BUCAREST 30. (*C.B.*) Il governo russo aderì al progetto dei lavori di regolazione e approfondimento del Pruth elaborato dalla Commissione ripuaria e in tal modo parteciperà con l'Austria-Ungheria e la Rumenia alle spese ascendenti a 500.000 franchi distribuiti su 5 anni.

(Fino all'ora di andare in macchina non ci giunsero i nostri telegrammi particolari dall'Italia).

### RECENTISSIME.

**Un fatto di spionaggio.** PARIGI 29. Telegrafano da Lione al *Soleil*: E' stato scoperto a Lione un grave fatto di spionaggio. Da alcune settimane si ricevettero dall'estero informazioni precise segnalanti una vasta cospirazione. Si parla di un personaggio estero sinora simpatico a tutti console di una grande potenza a Lione, presidente di una società di mutuo soccorso tra i suoi nazionali qui residenti; egli sarebbe l'agente designato dal suo governo per dirigere questo servizio di spionaggio. Sembra che la società di mutuo soccorso sotto le apparenze filantropiche sia una solida associazione il cui scopo occulto è l'organizzazione completa del servizio di informazioni che funziona da uno a due anni. Fu organizzata una sorveglianza minuziosa, ma sfortunatamente le relazioni influenti che alcuni dei personaggi di cui si tratta si seppero creare, paralizzarono finora tutte le ricerche e incepparono le prime inchieste. Si dice che l'affare minaccerebbe di creare uno incidente diplomatico. Il *Paris* prese informazioni alle migliori fonti riguardo all'affare dello spionaggio a Lione. Gli fu risposto, specialmente all'ufficio della publica sicurezza generale, che nessun dispaccio nè avviso relativo all'affare era ancora stato ricevuto.

**L'ambasciatore scioano.** ROMA 29. Il Deggiamacc Makonnen, prima di partire per Somma, ha spedito due lunghi telegrammi, uno a re Menelik, l'altro alla sua famiglia nell'Harrar, per annunziar loro le splendide accoglienze ricevute dal re di Italia. I telegrammi furono spediti ad Aden, dove per corriere saranno inviati al loro destino.

**Gl'italiani in Francia.** TOLONE 29. Gli operai italiani che si recano a Parigi furono oggetto di grandi dimostrazioni amichevoli a Nizza e qui, dove furono ricevuti pomposamente. Mentre scendevano dal treno si intesero grandi grida di «Viva la Francia» «Viva l'Italia» «Abbasso la triplice alleanza.» Il sindaco di Tolone diede loro il benvenuto. Parlò dei legami tra le due nazioni e lodò la democrazia italiana che lavora per la fratellanza dei popoli e per la pace. Il corteggio al suono dell'inno di Garibaldi e della Marsigliese, preceduto dalle bandiere italiane e francesi ed acclamato dalla folla si recò al palazzo del sottoprefetto ove fu accolto cordialmente e poi si recò al municipio ed al circolo della lega franco-italiana. Dappertutto furono tenuti dei discorsi fra vivi applausi. Infine fu dato un banchetto. Il sindaco levò la seduta del Consiglio in onore degli operai ed arrivò alla metà del banchetto.

**Un convertito.** MILANO 29. Cristoforo Bonaccino, come ricomincia a chiamarsi il positivista Ausonio Franchi, sacerdote che appostatò quaranta anni fa ed ora è tornato alla Chiesa, da alcune settimane ha lasciato Milano ed è andato a Rho, dove nel convento degli Oblati fa gli esercizi spirituali. Poi andrà a Genova, dal cui seminario uscì prete, e nelle mani dell'Arcivescovo Magnasco, già suo maestro, farà solenne ritrattazione dei suoi errori. Egli liquiderà la pensione di professore dell'Accademia scientifico letteraria di Milano e si ritirerà completamente dal mondo, avendo dichiarato che non chiede altro che di essere lasciato tranquillo.

**L'anagrafe francese.** PARIGI 29. E' stato publicato il movimento della popolazione in Francia nel 1888. L'aumento fu di 44,772 anime di fronte a 56,536 nel 1887. Solo le cifre dei divorzi e delle nascite naturali presentano un aumento di fronte all'anno antecedente. Il rapporto constata che la colonia italiana è quella che dà relativamente numero maggiore di nascite. Esse ascendono a 36 per ogni mille abitanti. Dopo gli italiani vengono gli spagnuoli e i belgi con 24, i tedeschi con 23. La colonia spagnuola diede il 7 per cento di nascite illegittime, la colonia italiana l'11 per cento, la colonia belga il 13 per cento, quella inglese il 18 per cento, quella svizzera il 17 per cento, quella tedesca il 24 per cento.

**La situazione in Armenia.** LONDRA 29. Dispacci particolari da Batum e Tiflis recano, che l'indignazione non soltanto fra gli armeni del Caucaso, ma in tutta la popolazione cristiana contro le atrocità dei kurdi nell'Armenia è vivissima. Annunciano da Odessa che se la Russia fosse costretta ad intervenire per proteggere gli armeni, questo passo sarebbe accolto favorevolmente in tutta la Russia. Qualora il governo di Pietroburgo occupasse una parte dell'Armenia turca, esso non farebbe che affrettare lo scioglimento che si ritiene inevitabile della questione armena. A Pietroburgo si ritiene che le proteste diplomatiche a Costantinopoli non servano a nulla, e si ha anzi motivo di credere che le presenti atrocità in Armenia sieno soltanto una fase di una politica sistematica che tende a costringere gli armeni a rimpatriare. I giornali liberali si associano all'iniziativa di Gladstone che il governo inglese si interessi alle sorti degli armeni.

**Le solite della stampa francese.** PARIGI 29. La *République*, nuovo giornale boulangista diretto da Vergoin, publica un dispaccio da Roma in cui constata gli armamenti dell'Italia. Dice che fra le truppe alpine italiane vi sono dei falsi disertori che realmente sono incaricati di missioni militari segrete nel mezzodì della Francia.

**I drami dell'adulterio. Un nichilista.** NAPOLI 29. — Certo Ivan Ivanovich di Odessa, scultore e giornalista, fu, al largo di Torretta, aggredito dal marito di una donna con la quale egli conviveva, avendoglielo dapprincipio permesso lo stesso marito. Nella lotta l'Ivanovich riportò due ferite prodotte da due colpi di revoltella. Le ferite però non sono pericolose. L'aggredito è un profugo russo condannato alla pena di morte, nel suo paese, come nichilista.

**Bastonate fra giornalisti.** PARIGI 29 Lissagaray, direttore della *Bataille*, insultò il giornale boulangista la *France* diretto dal deputato Laur tanto affezionato al generale Boulanger. Il direttore del giornale boulangista, accompagnato dal noto anarchico Sudey e da altri amici, aggredì il sig. Lissagaray il quale era pure accompagnato da parecchi redattori della *Bataille*. Ne seguì una bastonatura generale: pugni, schiaffi, bastonate, una vera battaglia per la... *Bataille*.

**Arcivescovo processato.** MATERA 29. Prosegue l'istruzione contro l'arcivescovo di Acerenza e di Matera, e contro il suo arcidiacono, accusati di aver sospeso *a divinis* i sacerdoti che parteciparono alla elezione politica del terzo Collegio di Basilicata. Il titolo del reato è: impedimento dell'esercizio del diritto elettorale.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Luna nuova — Leva il sole ore 5.26 tram. 6.35 Oggi: Raimondo — Domani: Egidio — Term. C. ore 7 ant. 18.3; 2 pom. 22.5 — Alt. bar. 764.5. Alta marea 11.50 ant., 12.30 pom. — Bassa marea 5.37 antim. 6.20 pom.

**Miseria vera o simulata?** Il nostro articolo di giovedì ci ha procurato la visita del segretario della Direzione di publica beneficenza, l'egregio dott. Vecchi, il quale cortesemente ci ha favorito alcuni schiarimenti.

Purtroppo è un fatto dolorosamente vero che spesso vi sono delle donne le quali stanno la notte intera fuori dell'Istituto dei poveri, per essere poi le prime a venire ammesse per turno all'ufficio di segreteria ove ricevono, a seconda del caso, un sussidio di qualche fiorino.

E qui occorre qualche spiegazione.

In passato vigeva la disposizione che coloro i quali desideravano ottenere qualche sussidio, potevano presentarsi tre volte alla settimana alla Casa dei poveri, ove veniva assunto un protocollo al quale si dava riscontro otto giorni dopo. Dacchè però il posto di segretario venne assunto dal dott. Vecchi, questi riceve giornalmente dalle 8 e mezzo alle 11 e mezzo i bisognosi e i sussidi vengono elargiti prontamente.

Però la Direzione di publica beneficenza mette a disposizione di questo ramo di beneficenza che dovrebbe servire soltanto per i bisogni urgenti, l'importo di circa 700 fiorini mensili, sicchè in media non si possono distribuire oltre 25 fiorini al giorno, perciò si accoglie soltanto un numero determinato di petenti tutti i giorni.

Deriva quindi da ciò che, siccome molti vengono rimandati oggi, ritornano l'indomani, e siccome fra i poveri stessi hanno fissato una specie di turno, così alcuni passano addirittura la notte fuori dell'Istituto per assicurarsi i *primi posti*.

Non è chi non veda gl'inconvenienti gravissimi che offre tale sistema di beneficenza elemosiniera, e lo comprende il dott. Vecchi per il primo, il quale dopo aver studiato i regolamenti che vigono in istituzioni consimili di altre città, ne ha trovato uno molto migliore, che forma attualmente tema di studio e che verrà proposto quanto prima al Consiglio di città.

Di ciò ci occuperemo un altro giorno con maggior diffusione.

**L'Ufficio di Saggio.** Gentilmente invitati siamo stati a visitare il nuovo ufficio di Saggio, che sorge sui fondi Hohenlohe in via della Scorzeria.

Tutto l'ufficio comprende il pianterreno e il primo piano. I locali sono molto spaziosi, bene arieggiati e proveduti di tutto ciò che si può rendere necessario. Per la misurazione e conseguente cimentazione delle botti, vi è un magazzino vasto ove trovansi cinque apparati, dei quali uno ha la capacità di un metro cubo. Si trovano ancora due pompe a sistema rotatorio per levare l'aqua.

Da questa stessa parte c'è un altro locale per la cimentazione dei contatori del gas. Si passa l'atrio e si arriva in una spaziosa anticamera, dalla quale si accede nell'ufficio del maestro di saggio. Presso questa vi è una sala ove trovansi tutti gli istrumenti necessari per l'esame delle bilance, dei pesi, delle misure ecc. ecc., nel mezzo dell'edificio vi è una bellissima corte, parte coperta a vetri e parte trasformata in giardino. In fondo a questa trovasi un serbatoio d'aqua fatto in ferro, della capacità di 10 metri cubi, e questo può essere riempito o con l'aqua del pozzo, o con quella piovana che dai tetti circostanti mediante grondaie vi viene addotta. Da questo si ramifica la conduttura che può venire alimentata dall'aqua del serbatoio e da quella d'Aurisina.

Al primo piano poi sono gli uffici e precisamente la cassa, l'ufficio di cancelleria dell'ispettorato e l'ispettorato di Saggio pel Litorale, la Carniola e la Dalmazia. Gli uffici sono bene disposti e belli veramente, provveduti di illuminazione a gas e dell'aqua di Aurisina. Il sig. de Santi ispettore dell'Ufficio, che ideò il tutto, va altamente lodato, per avere saputo riunire quanto si rendeva necessario all'istituzione e farne così un ufficio proprio modello, mentre anche dal lato dell'estetica e della comodità del publico vi è largamente pensato.

**Notizie sanitarie.** L'Amministrazione sanitaria ottomana di Costantinopoli ha decretato in data del 20 agosto spir. che le provenienze dal Golfo persico sieno assoggettate alla medesima quarantena come quelle da Bassorah.

Secondo una comunicazione ufficiale, il 14 agosto corr. è avvenuto a Bagdad un caso sospetto di colera, e più tardi ne fu constatato un secondo con esito letale. Tutto quindi il territorio rivierasco dell'Eufrate, da Samawa fino a Kurna, è dichiarato infetto. Il Consiglio sanitario di Costantinopoli ha pertanto deliberato, in accordo con un relativo *iradè* del sultano di aumentare a 15 giorni la misura contumaciale sulle provenienze terrestri e fluviali dal territorio infetto e dirette a Bagdad, mantenendo il cordone sanitario steso a tutela di Bagdad, ed altresì di fare stendere un nuovo cordone al nord di Bagdad, e cioè, presso le località di Selahiz, Tekrit e Saklaumiè, affine d'impedire che il morbo venga importato nelle regioni settentrionali del paese e particolarmente a Mossoul e Diarbekir.

**La banda cittadina in piazza Grande.** La piazza grande iersera brulicava. La folla, ancor maggior del consueto, si aggirava, urtandosi, pigiandosi, attorno alla Banda. — La serata, deliziosa, come di quelle incantevoli sere dell'autunno incipiente che nulla hanno da invidiare alle più poetiche notti primaverili, aveva spinto fuor di casa parecchie migliaia di persone. Al caffè Specchi, all'Orientale, al Flora, tutti i tavoli erano occupati: c'era un publico di signore e di giovanette, elegante e leggiadro oltre ogni dire.

Il programma musicale, se vogliamo non troppo felice, venne eseguito dalla banda cittadina molto coscienziosamente. Al quinto numero figurava la tanto strombazzata *Marsch der Bersaglieri*, fatica particolare della gran cassa, il cui cupo rimbombo, confondendosi al suono stridente dei piatti, soverchiava e sepelliva completamente la frase melodica della marcia, che perciò — se c'era — non fu gustata da alcuno. Si aspettò invano lo spunto o la parafrasi di una di quelle briose e celebri »fanfare« di questa gloriosa fanteria leggera, creata dal genio fecondo di Lamarmora, fanfare al cui suono fu vinta la battaglia della Cernaia e furono presi alla baionetta gli spalti di Sebastopoli. Il publico rimase freddo, ed a ragione; in quel *bum bum* accelerato non aveva capito nulla. Evidentemente la *Marsch der Bersaglieri* é stata scritta da uno che i bersaglieri non li ha mai visti altro che dipinti — e mal dipinti — sulla copertina dell'edizione Schmidl; o, se li ha visti, non li ha capiti. S'è contentato di accelerare il tempo di marcia: 120 passi al minuto invece degli 80 regolamentari della fanteria di linea; ecco tutto.

**Il concerto di questa sera.** Come già abbiamo annunciato, questa sera al Mondo Nuovo ha luogo il Concerto organizzato dalla nostra brava banda cittadina, a vantaggio del proprio corpo musicale.

Vi prenderà parte anche il coro cittadino del maestro Sedif e il signor Finsterwald eseguirà dei fuochi d'artificio.

A questo trattenimento, che incomincia alle 7, riteniamo accorrerà un numeroso publico.

**Le corse a Roiano.** Domani, come si sa, avranno luogo a Roiano le corse dei biroccini, che incominceranno alle 4 1/2 pom. e saranno eseguite da dilettanti.

Abbiamo già indicato l'ammontare dei tre premi destinati. Aggiungiamo ora che maestro del campo sarà il sig. Angiolino Rolli.

Il programma che verrà venduto al bigoncio, recherà i più minuti dettagli delle corse, e sarà una vera providenza.

La banda cittadina, che sonerà durante il trattenimento, promette di eseguire fra i migliori pezzi l'applaudita *Mezzanotte* e il *potpourri* nella *Gioconda*. L'ippodromo, che verrà aperto alle tre pom. sarà addobbato per cura dell'attrezzista teatrale sig. Pogna.

A norma dei nostri lettori, li rendiamo attenti che si trovano in giro parecchi di quei biglietti d'ingresso falsi di cui tenemmo parola l'altro giorno. Per assicurarsi quindi di evitare inconvenienti, sarà bene comperare i biglietti soltanto nei locali indicati nel manifesto e che noi abbiamo menzionati mercoledì nel dare il primo annunzio di queste corse.

L'Impresa ci comunica quanto segue:

---

## SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 40)

Così era prima. Ed ora?

La malattia di lei aveva offuscato tutto. I servi erano sgarbati e camminavano sulle punte dei piedi; Elisa dal viso triste curava la signora, facendo il meno rumore possibile ed Ehrike non era mai in casa. Le belle sale erano deserte, come se i padroni di casa fossero in viaggio.

Lolo era rimasta in letto per ben quindici giorni. Nessuno era stato introdotto, soltanto Lilí era andata segretamente da lei le poche volte che aveva potuto uscir di casa inosservata. Poichè Mölldorf le aveva severamente proibito qualsiasi relazione colla famiglia Ehrike.

Ella non sapeva chi fosse colui che rapiva la quiete alla povera sorella e non glielo domandava. Profondamente afflitta di non potere alleggerire le sofferenze di Lolo, tornava ogni volta a casa, piena di angoscia temendo che per un caso qualsiasi Ottomar potesse venire a conoscenza della sua disubidienza caritatevole.

Giorgio Nortstetten, che era stato davvero atterrito dalla prima notizia della malattia di Lolo, si era informato giorno per giorno dello stato della paziente. In poche settimane era invecchiato di un paio di anni.

L'animo di lui era in preda ad una grande agitazione. Le prove parziali della *Betsabea* s'avvicinavano alla fine. Subito dopo il capo dell'anno dovevano cominciare le prove generali e si sperava che la prima rappresentazione potesse avere luogo verso la metà di gennaio.

Questa penosa, faticosa ed ingrata attività pei preparativi lo aveva spossato grandemente. Colla più pura gioia del compositore aveva lavorato da più anni con passione attorno a questa opera. Essa doveva essere il suo lavoro capitale e doveva giustificare la sua passione artistica dinanzi a suo padre, a sè stesso e a tutti Poche altre settimane ancora e il giudizio del publico sarebbe caduto su di essa. Aveva bramato ardentemente l'arrivo di questo momento decisivo.

Non si era intanto perduto d'animo. Ma era travagliato dalla importanza della decisione che sarebbe stata pronunziata nella serata che si avvicinava a grandi passi e spesso era sorpreso da un'ansia tormentosa.

Se si fosse illuso! Uomini più grandi di lui, anzi i più grandi uomini si erano spesso illusi!

Diveniva dubbioso. Alcuni pezzi, che prima gli erano piaciuti e gli erano sembrati ben riusciti, non gli piacevano più, sentendoseli ripetere. Doveva fare grandi sforzi per non comunicare il suo malumore agli artisti impegnati nelle prove.

Avesse potuto almeno liberarsi di questo cattivo umore frequentando la società di compagni allegri ed eccitanti! Ma viveva in un completo isolamento. Respingeva ogni invito. Gli era impossibile di chiacchierare con coloro coi quali prima era stato in buoni rapporti di cose che gli riuscivano o indifferenti o noiose.

Le futili cicalate sulla *Betsabea* gli repugnavano e riusciva indifferente tutto il resto, perchè non poteva parlare di Lolo.

Oh se avesse potuto guardare la piccola ed amata signora negli occhi oscuri, se avesse potuto chiacchierare con lei! Ma ella era malata. Ella soffriva... forse per causa di lui!

Tutti i suoi pensieri erano concentrati in lei. Viveva soltanto per lei e soltanto con lei. Quando stava alla ribalta dietro lo spartito s'imaginava che ella lo vedesse. Le osservazioni, colle quali egli interrompeva le prove, erano in apparenza dirette ai musicanti, ma in realtà erano indirizzate a lei. Poichè a lei non era piaciuto questo e quello; qui ella aveva desiderato un rinforzo, lì un affievolimento.

Ma, finito il suo lavoro artistico del giorno, non voleva guastarsi la relazione ideale con lei praticando con persone estranee. Evitava a bella posta le vie ed i luoghi dove poteva incontrare conoscenti. In nessun luogo si trovava meglio che nella sua stanza. Lí la sua imaginazione superava le barriere che aveva inalzato fra loro due la realtà; lì cadeva il muro che li divideva tanto crudelmente. Lì la vedeva fresca ed allegra, come in quella prima sera indimenticabile. Lì ella non si allontanava dal suo fianco, lí tutti e due erano una sola persona e sognando passavano in un momento una intera vita piena di gioia.

Tali ore di solitudine lo compensavano di tutti i tormenti che doveva soffrire.

Finalmente il 15 dicembre — era una domenica — gli fu schiuso l'uscio. Era la prima volta dopo i momenti poco lieti passati insieme il giorno natalizio.

Egli si spaventò grandemente vedendola tanto cambiata.

Di un pallore cadaverico giaceva in una veste da camera guarnita di merletti sulla *Chaiselongue*, che era stata accostata al camino.

Quella figura magra, bianca, da ragazza col viso pallido in quella stanza oscura... aveva qualche cosa di orribile, di cadaverico. Ed a ciò si aggiungeva l'odor antipatico che scaturiva da un grande mazzo di rose *La France* appassite.

Si salutarono cordialmente. Tutti e due erano profondamente commossi. Caso strano, la voce di lei risuonava più piena del solito. Ella aveva paura di lui. Glielo diceva con un sorriso doloroso. Con commovente sincerità confessò la sua impotenza a resistere. Fece appello alla cavalleria di lui. Egli provó la più profonda compassione per quella tenera creatura.

— Quando potrò ritornare? — domandò Giorgio alzandosi.

— Posdomani! martedì — rispose ella stendendogli la mano. Ed egli allontanandosi osò appena sfiorare colle labra quella tenera manina.

Nella prossima visita trovò amici affettuosi, che lo cacciarono via subito.

Il giovedì Lolo, nell'ora in cui aspettava, aveva fatto venire dall'*Engelufer* il figliuolo maggiore di sua sorella ch'ella prediligeva. Si sentiva più sicura sotto la protezione del bambino che, facendo prove di forza straordinaria, trascinava tutte le sedie del salone in una sola fila e giuocava alla ferrovia. S'era intanto un poco riavuta ed aveva detto a Giorgio che il medico le aveva permesso di fare sabato la prima uscita nel *Thiergarten*.

Giorgio aveva replicato che probabilmente si sarebbero incontrati per caso. Fra tanto la conversazione tra i due era divenuta meno triste e meno imbarazzata; e finì col divenire allegra, grazie al continuo cicaleccio del bambino che aveva vinto ogni pericolo.

Anche Giorgio era divenuto più allegro Quando egli l'indomani nell'ora meridiana venendo dalla prova — era l'ultima prova parziale — ripassò per la prima volta per l'animata *Tiergartenstrasse*, si dipingeva coi più bei colori la passeggiata che avrebbe fatto il giorno dopo con Lolo.

(*Continua*)

La corsa precedente di fantini ha dato motivo a più d' un rimarco, certamente non ingiustificato, perocchè avvennero delle irregolarità, indipendentemente dal buon volere dell' impresa.

Ciò però non si ripeterà nelle corse avvenire, nelle quali verrà curato scrupolosamente un regolare andamento e l' applicazione delle discipline consuete sul campo di tali gare. La impresa tenendo conto appunto delle osservazioni fatte a proposito dei difetti risultati nello svolgimento delle corse di domenica scorsa, difetti da ascriversi precisamente all' indole indisciplinata dei fantini stessi, procurerà con ogni opportuna disposizione che la gara abbia a riescire veramente seria e corrispondente a tutte le esigenze d' uno *sport* decoroso ed attraente.

**Gite di piacere.** Domani, in occasione del giuoco di Tombola che si terrà a Pirano, avrà luogo una gita di piacere a quella volta; il piroscafo *Risano* partirà alle 3 1[4 e farà ritorno da Pirano alle 8 1[4.

Alla volta d' Isola muoverà alle 3 1[2 dalla riva della Sanità il piroscafo *Aida*, a bordo del quale ci sarà il Coro cittadino del m.o Sedif. — Ritorno alle 8 1[2 di sera.

**Per le lettrici.** L'ultima parola del *comfort* inglese è di risparmiare più che si può il tempo. Anche nelle più piccole cose si rivela questa preoccupazione di non perdere il tempo.

Ecco per esempio il modo speditivo degno d' imitazione, adottato dalle signore per fare le loro visite.

La carrozza s'arresta davanti alla casa designata, il *valet de pied* scende. Davanti alla porta egli trova anzitutto un avviso indicante se la signora è o no in casa.

In questo secondo caso il domestico suona, entra e trova nel vestibolo una specie di quadrante fisso con un ago che segna le ore. La signora, prima d' uscire ha messo l' ago all'ora nella quale ritornerà a casa.

Edotto da questo linguaggio muto, il valletto torna dalla sua signora, la quale se ha da lasciare qualche parola, senza scendere di vettura, ha in fondo ad essa tutto l'occorrente per iscrivere.

**Società degli Agenti in manifatture.** Questo sodalizio di mutuo soccorso terrà domani alle 4 pom. il suo annuale congresso generale nella sala della Società Operaia in piazza Nuova.

**Oggetti rinvenuti** Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Una mantellina per bambino rinvenuta al giardino publico. — Una polizza rinvenuta in piazza dell'ospedale dal sig. Gius. Previ.

**Per la vedova Mazzari** abbiamo ricevuto ieri f. 1 dal sig. G. H. U. e f. 1 dal sig. N. H.

**Posti in concorso nell' Istria.** A Pinguente è aperto il concorso al posto di dirigente e maestro superiore di seconda classe presso la neoistituita scuola popolare. Le istanze vanno presentate al Consiglio scolastico distrettuale a Capodistria.

Presso il Giudizio distrettuale di Cherso è vacante il posto di cursore. Emolumento f. 250 annui, il 25 p. c. d' attività e la divisa. Le suppliche sono da presentarsi al Tribunale circolare di Rovigno fino ai 6 ottobre p. v.

Il comune di Visignano chiede una levatrice. Il compenso annuo è di f. 60 in rate mensili. Si può concorrere fino ai 15 settembre.

**Sestetto cavallino.** *Caligola* N. 1, *Caligola* N. 2, *Caligola* N. 3, *il Patito*, *l'affamato*, *lo zoppo* sono le gentili firme di sei cavalli che si dicono zoppi, ciechi, magri ecc. ecc. — ma sanno però scrivere in modo abbastanza chiaro così da far comprendere che i cavalli d' omnibus sono in massima parte, in uno stato... fisico così infelice da richiamare l' attenzione dell'operoso sig. Matteo Chinchella.

**Contrabandiere violento.** Addì 10 marzo p. p. certo Giuseppe Mersnig, da Feistritz, d' anni 66, transitava una delle strade del territorio col suo carro, sul quale stava della carne bovina. L' agente dei civici dazi Giuseppe Rollich fermò il carro per procedere ad una visita, allo scopo di accertarsi se v' era qualche cosa che potesse essere considerata contrabando. Vi scoperse infatti un caratello contenente dello spirito e, come era suo dovere, volle sequestrarlo. Ma il Mersnig s' oppose al sequestro colla violenza, menando col manico della frusta alcuni colpi sul capo al Rollich, accompagnando le busse con degli epiteti ingiuriosi, come: *mascalzone*, *ladro* ecc. Tuttavia il sequestro fu eseguito e il Mersnig venne denunciato, per il suo contegno prepotente, all' autorità giudiziaria.

Ieri il Mersnig comparve al Tribunale, accusato del crimine di publica violenza e delle contravenzione di offesa a persone dell' autorità. Egli negò tanto l'uno che l'altro reato, ma la sua colpabilità riuscì provata, per cui fu condannato a tre mesi di carcere.

**A porte chiuse.** Antonio Franchich, d' anni 41, pastore, da Comen, addì 21 luglio scorso veniva sorpreso da un altro pastore, certo Michele Cefutta, mentre stava commettendo un atto che non lice nominare.

Ai rimproveri del Cefutta il Franchich compreso l' immoralità del suo agire e se ne mostrò pentito; ma ciò non bastò al Cefutta, il quale corse a denunciarlo alla gendarmeria. Il Franchich venne arrestato e deferito all' autorità giudiziaria, che lo processò per crimine di libidine contro natura, e al dibattimento, ch' ebbe luogo ieri a porte chiuse, egli fu condannato a 6 mesi di carcere.

**I giuochi dei monelli triestini.** Fra i giuochi caratteristici dei monelli triestini meritano posto eminente le *s'cinche* ed il *sassetto*. E tutti e due giuochi ieri, vedi combinazione! furono causa di due fatterelli che la cronaca d' oggi raccoglie e registra.

Veniamo al capitolo *s'cinche*: Carlo Rachich, ragazzino di otto anni, abitante in via del Sabbione N. 6, stava appunto giuocando per via con un suo compagno, quando una delle palle gli cascò in un canale sotterraneo, attraverso le inferriate di una delle valvole; il fanciullo per ricuperare l' amata *s'cinca* si accinse, aiutato da un suo coetaneo, ad aprire la valvola e pose la testa nell'apertura; il compagno, spinto dal nobile intento di fare una monelleria, lasciò cadere il coperchio sul capo del piccolo Carletto, il quale fortunatamente in quell' istante stava appunto per levare la testa di là, cosicchè, mentre il guaio, diversamente, avrebbe potuto essere molto maggiore, ebbe a riportare soltanto una contusione ed una lacerazione — abbastanza gravi però — alla fronte. Il ragazzino dovette perciò essere accolto all'ospedale ove il medico d'ispezione gli prodigò le prime cure, dopodichè egli venne ricoverato nel quarto ripartimento bambini.

— A *sassetto* stavano giuocando ieri alle tre del pomeriggio, in via del Lazzaretto Vecchio, due monelli... che per la loro età, davvero, non potrebbero appartenere più a questa categoria.

Erano precisamente l' arrotino Albino D. d' anni 16, da Trento e il marinaio Giovanni T. d' anni 19 da Trieste. Siccome il giuoco *a sassetto* sulla publica via è inibito, i due punto precoci giuocatori furono tratti in arresto

**I reclami del publico.** Un lettore abitante in via delle Beccherie ci scrive una lunga lettera per segnalarci alcuni inconvenienti. Ne segnaliamo un paio che ci sembrano meritevoli d'essere presi in considerazione. Il primo si è lo stato di sporcizia che si deplora nella via delle Ombrelle e ciò per il fatto che da tutte quelle villiche, le quali vendono la verdura in via delle Beccherie, si tollera che facciano il comodo loro. Nell'interesse dell'igiene, si chiede un po' meno di tolleranza per certi comodi.

Il secondo inconveniente si é che le venditrici di ortaggi mettono in vendita dei cocomeri diggià ingialliti e quindi non certamente molto adatti ad essere mangiati. Veda il commissario all'annona se non c'è il caso d'impedire la vendita di quella roba.

Un altro lettore se la prende coi nuovi assuntori dell'impresa di carico e scarico dei vapori del Lloyd, perchè — secondo lui — i detti signori impiegano soltanto giovanotti e lasciano in disparte i padri di famiglia. Certamente nessuno può imporre ai nuovi assuntori la scelta delle persone delle quali devono servirsi nel loro lavoro, e crediamo quindi che non vi sia il caso di fare recriminazioni se dessi scelgono come meglio credono. Tuttavia non possiamo esimerci dal rivolgere ai detti signori la preghiera di prendere, all'occasione, in riflesso specialmente i padri di famiglia, i quali, oltrechè per se, hanno da provedere anche alle loro creature.

**Pazza dal dolore.** La madre di quel giovanotto di 19 anni a nome Romeo Delfabbro, che giorni sono gettavasi in mare, dal piroscafo lloydiano *Thetis* ancorato al molo San Carlo, di questi giorni, per l'immane dolore provato dalla sciagura domestica avvenuta, diede segni di alienazione mentale.

La povera donna che tempo addietro giá era stata ricoverata nell'ottava divisione dell'ospedale civico, ieri diede in tali eccessi che fu mestieri di ricorrere all'opera del signor Elio Treves, il quale accorso prontamente all'abitazione di lei, in via della Cattedrale N. 8, riuscì a persuadere la donna, con un pretesto, a lasciarsi condurre da lui E fattala salire in una vettura, la accompagnò all'ospedale, ove fu ricoverata nelle sale di osservazione.

**Rissa e ferimento** All'Ambulanza chirurgica dell' ospedale presentavasi ieri notte, ad un' ora, il facchino Domenico Loisati, d' anni 44, da Trieste, per la medicatura di alcune leggere ferite riportate alla guancia sinistra, in una rissa di cui si ignorano i particolari. S' ignora pure, al solito, il nome del feritore. Il dott. Brunner prestò al ferito i necessari soccorsi.

**Fra le bottiglie.** Il giornaliero Giovanni Trobitz, d'anni 25, abitante alla Riva Grumula N. 3. trovavasi ieri nell' abitazione del sig. Rendich ed era intento a risciaquare delle bottiglie, quando qualcuno sonò il campanello alla porta. Il Trobitz fece per alzarsi in tutta fretta per andare ad aprire, ma nel fare questo movimento, fu così disgraziato da cader sopra le bottiglie in modo da riportare una grave lacerazione ai tendini del polso destro ed una ferita, pure abbastanza grave, all' avambraccio destro. Egli ricorse subito alle cure della farmacia de Leitenburg, presso il Giardino Publico; quivi ebbe i primi soccorsi, e gli furono fasciate le ferite. Poi, mediante vettura, una guardia di publica sicurezza lo accompagnò allo spedale.

**Ragazzi che faranno carriera.** Due ragazzi sui quindici anni all'incirca, accostatisi l'altra sera ad un signore che transitava la via della Barriera vecchia, gli offrivano in vendita un fermaglio d'oro. Il signore non aveva ancora risposto a quest'offerta, quando due guardie di publica sicurezza comparse a qualche distanza, ebbero il potere di mettere le ali ai piedi dei due bravi giovanetti i quali scomparvero precipitevolmente. Il fermaglio, che, ci vuol poco a capire, dev' esser di furtiva provenienza, rimase in mano al signore, il quale lo consegnò tosto alle guardie.

**Furti.** A bordo del piroscafo lloydiano *Sultan*, ormeggiato in Sacchetta, vennero a mancare parecchie bottiglie di vino per un valore di cinquanta fiorini. Quali presunti autori del furto vennero arrestati un giovane di macchina ed un fuochista.

— Al signor Carlo S. vennero a mancare vari pezzi di posate d'argento del valore di 40 fiorini.

**Minimae.** Per contravenzione al precetto di sfratto passarono ieri agli arresti certi Andrea S., d'anni 23, spazzacamino, da Sesana, e Francesco S., d'anni 40, facchino, da Kaal.

**Cucina popolare.** (*Pranzo ore 11 1[2 ant.*) Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1[2 pom.*) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1628.

**Ogni giorno una.** Un medico, del quale non si contano più gli omicidi, è chiamato al letto di un infermo.

— Ah, signora — esclama rivoltosi alla moglie dell' ammalato — voi mi avete chiamato troppo tardi. Vostro marito è perduto: egli ha di giá le mani violacee....

— Ma signore, voi non sapete che egli è tintore?....

— Benissimo!... è una vera fortuna, perchè se non fosse tintore a quest' ora sarebbe un uomo morto.

## TELEGRAMMI DI BORSA
### Servizio di notte.

Francoforte 40. Credit 259.87, Staatsbahn 191.75, Lombarde 98 3[4. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 30. Berlino chiude relativamente meglio 182 5[8; Rubli 211. Da Parigi poche oscillazioni. Francese ieri 85.42 oggi 85.42, Ital. ieri 92.70, oggi 92.65. Egitto ieri 453.31 oggi 455.31. Banche ieri 521.87 oggi 520.62. Spagnuolo ieri — oggi — Turco ieri 16.60 oggi 16.52. Staatsbahn ieri 491.25 oggi 488.75. Lombarde ieri 251.25 oggi 250. Ungherese ieri 84 3[4 oggi 84 5[8. Qui, prezzi nominali 91 7[8-92.

LISTINO. Napoleoni 9.46 a 9.47 Zecchini 5.69 a 5.62 Lire sterline 11.88 a 11.91, Lire turche 10.80 a 10.82 Londra 119.30 a 119.50 Francia 47.20 47.35 Italia 46.70 a 46.90 Banconote italiane 46.70 a 46.85 Banconote germaniche 58.20 a 58.30 Rendita austriaca in carta 83.40 a 83.55 Rendita ungherese in oro 4 0[0 99.50 a 99.75 detta in carta 5 0[0 94.40 a 94.60 Credit 303.— a 304.— Greci 5 0[0 franchi 463 a 466 Rend. italiana 92 a 92 1[8. Croce rossa italiana 15.65 a 15.85 Lotti turchi 33.25 a 33.50 Serbi 3 0[0 33.75 a 34.75 Serbi nuovi 5.60 a 5.80

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.